

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 120 - Pagamento anticipato - Un numero cont. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sarga N. 44 - TELEFONO: Redazione (interurbano) N. 340 - Amministrazione N. 153

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaldi N. 10 - Milano (113)

PER L'INDIPENDENZA ECONOMICA DELLA NAZIONE

Il Duce fissa i principi dell'autarchia per i tessili con l'impiego obbligatorio delle materie di produzione nazionale

Una mozione che determina la nuova disciplina produttiva e commerciale

ROMA, 13 ottobre. La Commissione Suprema dell'Autarchia, ha oggi tenuto la sua seconda riunione nel salotto del Ministero delle Corporazioni.

Il Duce imposta la discussione sulla cellulosa

Il Duce espone subito la discussione sulla produzione della cellulosa, richiamando i dati essenziali del piano autarchico approvato lo scorso anno. Dopo di che, ha la parola l'on. Amicucci.

Questi illustra i risultati conseguiti nella creazione degli impianti previsti dal piano per la cellulosa per carta, impianti che sono già stati autorizzati o che daranno un quantitativo di cellulosa superiore del 30 per cento a quello previsto per la carta per la prima tappa del 1940.

Anche per la pasta meccanica di legno, la situazione è favorevole essendo l'industria italiana la produttrice di questa materia prima per carta. Occorre tuttavia, mediante la intensificazione della cultura del poplaro, aumentare quel loggname ostoso che finora si esporta.

Segue l'on. Ciniatti con alcune osservazioni circa la distribuzione degli stabilimenti per la produzione di cellulosa nelle zone più adatte anche dal punto di vista dello impiego delle miniere d'opera.

Dopo alcune precisazioni del Ministro Thaon di Revel sullo stabilimento di Foggia, il Duce apre la discussione sulla cellulosa per usi tessili.

L'on. Aprilis, accennato alla impolementazione del piano di autarchia per la produzione di cellulosa destinata all'industria delle fibre artificiali, ricorda l'azione svolta nel campo di nuovi impianti industriali, o fa presente che l'impianto di Torre di Zaira potrà assicurare 440.000 quintali di prodotto annuo. Nel problema tecnico economico può darsi un'ipotesi.

Merinotti svolge alcune considerazioni di carattere generale sull'autarchia, rilevando la necessità di impostare il problema non soltanto in termini di produzione, ma anche in termini di distribuzione.

Oltre ai risultati ottenuti finora o quelli prevedibili, riferisce le seguenti cifre: Per il primo ciclo di produzione, su 1.200 ettari sono stati messi a dimora 25 milioni di risoni con l'impiego di 4000 operai giornalieri. Sono stati altresì utilizzati alcuni quantitativi di canna da zucchero. Il raccolto per il primo anno sarà di 160.000 quintali, per il secondo anno di 400.000, per il terzo di 800.000. Egli conclude, affermando che il problema è stato risolto non soltanto dal punto di vista tecnico ma anche da quello economico e da quello sociale. E non si è mancato di tenere conto della disoccupazione, in rapporto alla distribuzione geografica dell'industria. Gli stabilimenti hanno avuto il maggiore sviluppo nella zona del Friuli.

Tre principi del Duce alla cellulosa

Il Duce, in questo punto, mette in rilievo come la redditività del lavoro coltivato con piante da cellulosa varia a risultare superiore a quella delle terre coltivate a grano, tanto più quando si adoperano come poco coltivate o poco produttive.

Il Duce riassume poi le discussioni, serena e completa avvenuta sul tema della cellulosa. Egli pone in maniera chiara e precisa i seguenti principi:

- 1) Sono sufficienti 12.000 ettari di terreno coltivati a piante per la cellulosa per l'attuazione del piano autarchico;
- 2) I piani autarchici sono già attuati per il 50 per cento; anche più. Anzi prima del 1942 nel produrranno 1.500.000 quintali di cellulosa, per un costo di 600.000 milioni di lire per tonnellata;
- 3) Abbiamo sin da ora preparati per un ulteriore base e puntare sui 1.800.000 di quintali.

Il "lanital"

Sulla produzione del "lanital" ha preso la parola l'on. Aprilis. Pronodendo la mosso dalle cifre indicate dal piano di autarchia, egli ha ricordato come con un recente accordo intervenuto fra i produttori di fibre artificiali e gli industriali lanitici, questi ultimi per un biennio si sono impegnati a ritirare 3 milioni di tonnellate di "lanital". Egli ha osservato come i quantitativi stabiliti nell'accordo corrispondono alle possibilità dell'agricoltura nazionale in rapporto alla produzione del latte e della caseina.

Il Ministro per le Corporazioni ha ricordato come, nel 1938, in pieno periodo sanzionatorio, il Duce ebbe ad affermare la propria attenzione sul nuovo ritrovato, elogiando l'inventore. Egli si è quindi soffermato sull'azione svolta per il raggiungimento di un punto di equilibrio nella determinazione del prezzo, ed ha concluso, affermando la necessità che si superi ogni differenza e ogni divergenza o che si stabiliscano esattamente le possibilità o le proporzioni della nuova fibra.

Il Ministro Guarnieri indica l'andamento dell'importazione di lana in relazione al perfezionamento dei piani di autarchia ed espone le cifre relative che egli, per ordine del Duce, attese per la prosecuzione della azione di importazione di fibre tessili.

Il Duce riassume la discussione, rilevando come per varie ragioni l'impiego della caseina tessile non sia stato così intenso come si sperava, nonostante l'importanza di questa scoperta che ha destato l'interesse in vari Paesi stranieri: Polonia, Francia, Belgio, Olanda, e forse anche l'Inghilterra. Il Duce rileva la necessità che si dia maggior impulso alla utilizzazione del "lanital" che è prodotto squallamente autarchico, il cui consumo può contribuire notevolmente alla riduzione delle importazioni. La questione del prezzo, che deve essere equo per i produttori e per i consumatori, può essere risolta in sede corporativa.

Negli altri campi: juta, seta, cotone, ecc., potrà essere realizzata la autarchia almeno per il 50 per cento, purché i cervelli e le volontà si orientino tutti verso l'attuazione di questo programma; saranno forse necessari provvedimenti per l'azione di percentuali di fibre tessili nazionali nella produzione dei vari tessuti, ciò faciliterà la determinazione dei prezzi favorendo l'afflusso sul mercato interno dei consumatori.

Il contributo dell'Impero per l'autarchia nei tessili

Sullo stato di attuazione dei piani di autarchia nei vari settori della produzione tessile, ha ampiamente riferito l'on. Aprilis.

Sulla base delle cifre indicate dal piano di autarchia, che prevede un fabbisogno per uso interno di kg. 270.000.000, corrispondenti a kg. 0,15 per capite, l'on. Aprilis ha illustrato i progressi compiuti dalla industria tessile nazionale i quali fanno ritenere non lontano il raggiungimento degli obiettivi autarchici. Per quanto riguarda in particolare il settore cotoniero, la percentuale di impiego delle fibre nazionali che era del 52 per cento nel 1937, potrà raggiungere il 61 per cento nel 1941. Notevoli sono le possibilità offerte dalla produzione nazionale del cotone sulle quali egli dà delle precisazioni. Non sono, inoltre, da trascurare le risorse che offrono in tale campo i territori dell'Impero.

A tale riguardo S. E. Terruzzi ha fornito autorevoli precisazioni sulla organizzazione che è stata già all'opera preposta dalla compagnia per il cotone d'Etiopia.

Per quel che riflette l'incremento della produzione nazionale della lana, l'on. Aprilis ha riaffermato la necessità di adottare i provvedimenti occorrenti per la piena attuazione delle misure a suo tempo proposte dagli organi corporativi. Il senatore Spezzotti, commissario dell'istituto colono N. O. comunica

che la produzione del cotone nazionale ha raggiunto nel 1938 circa 8 milioni di quintali nelle tre zone italiane, mentre l'impiego delle fibre nazionali dell'industria cotoniera è arrivato dai 12 milioni del 1934 a circa 60 milioni del 1937.

L'on. Vezzi parla del continuo e progressivo incremento della produzione nazionale della lana da intensificarsi col maggior allevamento delle pecore.

L'on. Di Crollanza si intrattiene sulla possibilità di sviluppo della coltura del cotone nelle terre di bonifica e fa osservare che esso viene già coltivato in maniera soddisfacente nell'Agro Pontino, su una lunga superficie che nella prossima annata raggiungerà i mille ettari. Ciò sta a dimostrare che il cotone potrà essere coltivato anche in altre regioni d'Italia.

S. E. Rossoni per l'incremento del patrimonio zootecnico

Esaminando le cifre del nostro patrimonio zootecnico S. E. Rossoni ricorda che prima della guerra l'Italia possedeva 12 milioni di capi ovini. Nel 1935-36 se ne avevano soltanto 7 milioni; quest'anno siamo giunti a 10 milioni 600 mila, ad una cifra cioè che denota la tendenza a riprendere la posizione perduta in questo settore. Il Ministro Regioni tratta poi la necessità di dare agli allevatori la possibilità di migliorare il patrimonio zootecnico. In vista di questa necessità deve essere considerato il prezzo della lana nazionale.

Egli conclude, affermando che il problema delle fibre tessili nazionali deve essere pienamente risolto con la necessaria sollecitudine o nel modo più totalitario.

Prende quindi la parola S. E. Volpi, il quale riafferma il concetto della stretta interdipendenza di tutti i problemi tessili, che si fondono in un problema di basilare importanza, come quello che investe uno dei più importanti settori dell'economia nazionale. S. E. Volpi si dichiara convinto degli ulteriori progressi dell'autarchia ed esprime l'avviso che occorre abbandonare decisamente il concetto della purezza dei tessuti. Concludendo, esaltando lo spirito di collaborazione dimostrato da tutte le categorie interessate o rilevando tutto il valore dei risultati fin qui conseguiti.

Una mozione del Duce

A questo punto il Duce ha concluso la discussione con alcune precisazioni sull'importanza autarchica della seta e sull'aumento di produzione del vino, nonché sulla possibilità di eliminare l'importazione di juta, utilizzando la ramia.

Infine, ha proposto all'approvazione della Commissione, la seguente mozione:

«La Commissione Suprema della Autarchia, mentre presta atto delle realizzazioni autarchiche sin qui raggiunte, dichiara necessario per l'industria tessile l'impiego obbligatorio ed in percentuali da stabilirsi delle fibre tessili nazionali in tutti i tessuti destinati al consumo interno. Il Comitato Tecnico Corporativo per le fibre tessili nazionali comporrà sollecitamente le necessarie tabelle contenenti le percentuali di mescolanza delle varie fibre naturali e artificiali di produzione autarchica con le fibre di importazione».

Del pari i Comitati Tecnici Corporativi competenti determineranno i prezzi dei prodotti stessi, in modo da incrementare la produzione ed insieme attivare il consumo, tenendo soprattutto alla stabilizzazione dei prezzi.

La mozione è stata approvata dalla Commissione Suprema dell'Autarchia.

La seduta è tolta alle ore 19.45 e sarà ripresa domani venerdì alle ore 10.

IL MESSAGGIO DEI GIORNALISTI NIPPONICI AL DUCE

La nuova politica mondiale subordinata alla valutazione dell'accordo italo-tedesco-giapponese

ROMA, 13 ottobre. Ecco il testo del messaggio rimesso al Duce dalla presidenza dell'Associazione della stampa giapponese nell'udienza di ieri.

«S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo del Regno d'Italia.

Il patto italo-tedesco-giapponese contro il comunismo non è solo una grande barriera opposta alle mire del «Comintern», delle quali vengono messi in pericolo la pace del mondo ed il benessere umano, ma è anche un grande Asso della diplomazia internazionale. Ed a nessun paese è ormai possibile definire la propria politica senza tener conto di questa relazione esistente fra Berlino, Roma e Tokio per la forza immensa che proviene dall'Asso surritratto dal fatto di poggiare sui pilastri della giustizia e dell'umanità».

Il conflitto cino-giapponese è scoppiato per la necessità di combattere la politica e l'educazione anti-giapponese di Chiang Kai Shek, nonché la sua connivenza o comunismo; è per questo che il Giappone è stato costretto a fare la guerra contro la Cina. In altre parole, nell'attuale conflitto il Giappone lotta non solamente contro la politica anti-giapponese di Chiang Kai Shek, ma anche contro il «Comintern».

Ringraziamo con tutto il cuore l'Eccellenza Vostra per tutto quello che ha fatto allo scopo di rendere più chiare le cognizioni del popolo italiano su questo punto importantissimo. Le relazioni fra l'Italia e il Giappone, che in questi ultimi tempi si sono fatte sempre più amichevoli, rappresentano senza dubbio un risultato della sincera ammirazione nutrita dal giapponese per l'opera prodigiosa dell'E. V. che vuole nazittato e continuamente diffondere il vero spirito del patto tripartito anti-comunista.

Nella primavera di quest'anno vennero in Giappone la Missione del Partito Nazionale Fascista

che subito dopo quella economica che sono state, come l'E. V. sa bene, da noi accolte con la massima simpatia. E non solo una manifestazione di simpatia sono state queste nostre accoglienze, ma anche una dimostrazione del modo profondo con il quale il popolo del nostro Impero ha sentito i legami dell'amicizia verso il popolo italiano. Sotto tale impressione, questi legami non possono fare a meno di diventare sempre più stretti fra i nostri due Stati.

Intanto la nostra azione nell'attuale conflitto continua molto vigorosa e noi non cessiamo mai di combattere finché non sia erolto il potere di Chiang Kai Shek e non siano eliminati completamente in Cina i fattori del disordine e del comunismo. Perché solo così potrà essere stabilita la base della pace nell'Estremo Oriente, e quindi nel mondo intero.

Sono molto felice di potere informare l'E. V. ed il suo popolo di questa decisione del popolo giapponese. Debbo poi aggiungere che è per la nostra Associazione grande onore di poter cogliere questa occasione per inviare in Italia, dove sarà ospite del R. Governo, una Missione di giornalisti giapponesi. Questa Missione si compone di alte personalità della stampa giapponese, ed in quanto rappresenta i 100 milioni del popolo giapponese, sono certo che sarà all'altezza del suo compito nel portare immancabilmente il suo contributo al rafforzamento dell'amicizia fra i due popoli. Sono lietissimo di affidare tale compito alla nostra Missione insieme alla quale vado il mio personale e profondo rispetto, nonché la massima cordialità di 100 milioni di giapponesi verso la grandissima Nazione amica. Non voglio terminare senza porgerle all'Eccellenza Vostra i miei più fervidi auguri per la sua salute.

Settembre 1938 (L'anno di

Showa). Conte Keigo Kiyoura, Presidente dell'Associazione della Stampa giapponese.

Un telegramma del Sovrano a S. E. Luigi Federzoni dopo il Convegno "Volta"

ROMA, 13 ottobre. Al telegramma d'omaggio inviato Gli dal Presidente della Reale Accademia d'Italia, per la chiusura del Convegno Internazionale «Volta» sull'Africa, S. M. il Re Imperatore ha così risposto:

«S. E. il Cav. Luigi Federzoni, Presidente della R. Accademia d'Italia - Roma:

I miei ringraziamenti più vivi per i sentimenti che Vostra Eccellenza e S. E. Orestano hanno voluto cortesemente esprimere la noia dei partecipanti all'ottavo Convegno «Volta» alla chiusura di così interessanti lavori.

Affmo Cugino VITTORIO EMANUELE

L'Ambasciatore del Belgio ricevuto da S. M. il Re Imperatore

BRUSSELLE, 13 ottobre. Il Re, ha ricevuto in udienza l'Ambasciatore del Belgio presso il Quirinale.

Il compiacimento del Duce per l'attività della "Garibaldi"

ROMA, 13 ottobre. Il Duce ha rievocato l'on. Giovanni Pala presidente della Cooperativa «Garibaldi» che gli ha riferito sull'attività svolta in quest'anno dalla Cooperativa marinara e gli ha illustrato le caratteristiche delle quattro motonavi da carico comense ai Cantieri «Ansaldo» ed agli stabilimenti «Fiat» in armenia con i programmi autarchici per la marina mercantile.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta e per il programma di lavori in corso di prosecuzione.

Il Duce ispeziona i servizi del Ministero della Marina

ROMA, 10 ottobre. Stanno il Duce, accompagnato dal Segretario del Partito, si è recato al Ministero della Marina, dove è stato ricevuto dal Sottosegretario di Stato, dal Grande Ammiraglio e dagli Ammiragli designati di Armata e di squadra presenti a Roma.

Il Duce ha ispezionato tutti i servizi che costituiscono il Comando Generale della Marina, servizi che gli sono stati illustrati dall'Ammiraglio Cavagnari nella sua qualità di Capo di S.M.

Il Duce ha manifestato il suo compiacimento per lo stato di perfetta efficienza nel quale ha trovato gli elementi di quel complesso e importante organismo.

Mentre il Duce, nel lasciare il Ministero, traversava la corte d'onore, il personale militare e civile che vi era ammassato gli ha fatto provvisoria una manifestazione entusiastica.

Chamberlain riprenderà lunedì l'esame della situazione politica

Londra, 13 ottobre. Un comunicato della «Press Association» dice che il Consiglio dei Ministri passerà in rassegna la situazione internazionale in rapporto agli avvenimenti svoltisi dopo l'accordo di Monaco.

Verrà esaminata in particolare - prosegue il comunicato - la possibilità di progressi ulteriori della politica di conciliazione in Europa. Saranno anche oggetto di discussione i rapporti anglo-tedeschi e le recenti conversazioni in proposito avvenute a Roma tra il Ministro degli Esteri italiano e l'Ambasciatore di Gran Bretagna, Lord Perth.

Chamberlain farà ritorno lunedì a Londra per riprendere l'attività politica e per procedere a un ristretto governativo.

I rapporti italo-inglesi sul tappeto

Tutti i giornali riportano poi la traduzione di un appello al popolo tedesco pubblicato dal Ministro della Marina dimissionario, Duff Cooper nel giornale austriaco «Zukunft» che si stampa a Parigi. L'articolo afferma che la Gran Bretagna è amica del popolo tedesco, ma sarà sempre avversaria ineliminabile del regime nazista.

Capo arabo ucciso dopo essere stato rapito

GERUSALEMME, 13 ottobre. Il noto avvocato arabo Sidki Dajani, portavoce dei nazionalisti palestinesi, è stato rinvenuto ucciso da colpi d'arma da fuoco in una località a sud di questa città. L'assassinio del Dajani, il quale era stato rapito da Gerusalemme, ha prodotto l'ottava sensazione lanciata nei circoli arabi, quanto in quella ebraica.

L'attività dell'Italcementi illustrata al Duce

ROMA, 13 ottobre. Il Duce ha ricevuto l'on. Antonio Posenti e l'ing. Mario Pesenti, rispettivamente presidente e direttore generale della Società Anonima E. A. Italcementi, i quali lo hanno ragguagliato sull'attività che svolge la loro Società nel campo nazionale ed internazionale ed in modo particolare sulle realizzazioni conseguite in A.O.I., dove in questi giorni è stato messo in funzione il grande stabilimento di Dire Davao.

L'on. Posenti ha consegnato al Duce la somma di lire 200.000 che sono state così ripartite fra sette diverse istituzioni.

Colombo commemorato a New York con acclamazioni a Mussolini

NEW-YORK, 13 ottobre. Il «New York Times» e altri giornali, dopo aver posto in rilievo l'importanza delle manifestazioni in onore di Cristoforo Colombo, alle quali hanno partecipato oltre 70.000 italiani, sognano come durante i discorsi celebrati presso la statua di Colombo abbiano echeggiato frasi di grida di «Viva Mussolini».

I giornali fioriano come la folla italiana, abbia voluto dare alla celebrazione un tono di manifestazioni di italianità e di fede fascista.

Le sparate di Duff Cooper

In una corrispondenza da Parigi lo stesso giornale, a proposito della nomina del nuovo Ambasciatore francese a Roma, molto speditamente in rilievo i commenti di quei giornali, secondo cui l'opinione pubblica francese si rende con-

L'Ungheria rompe le trattative coi cechi e si appella alle potenze firmatarie del patto di Monaco

BUDAPEST, 13 ottobre — Sullo scoppio ungherese-ecoslovacco di Komaron veniva a mezzo di un comunicato (segue comunicato).
«Questa mattina la delegazione ecoslovacca ha presentato le controproposte definitive alle richieste ungheresi. La seduta plenaria è stata sospesa alle ore 10,45 per dar modo alla delegazione ungherese di esaminare le controproposte ecoslovacche e sarà ripresa oggi alle ore 15.»

Subito dopo la seduta i delegati ungheresi sono ritornati verso Komaron in automobile a Budapest e dopo aver riferito sulle fasi dei negoziati al Presidente del Consiglio Imredy e al Reggente Horthy, sono ripartiti nel pomeriggio per Komaron.

Le ragioni della partenza di Tiso per Bratislava
La seduta plenaria ancora finita, erano infatti le 10,30, quando d'improvviso il Presidente del Consiglio slovacco, Tiso, accusava l'urgenza necessaria di dover abbandonare la sala, indecifrabili ragioni stringendole a partire alla volta di Bratislava (Pozony). Pertanto la seduta doveva essere sospesa, ma avendo Tiso assicurato che sarebbe ritornato in serata, essa veniva poi dopo ripresa in sua assenza tra le due delegazioni, presente anche il vicepresidente del Consiglio slovacco Duranek che ieri l'altro si era recato in Germania ed è ritornato questa mattina a Komaron.

Secondo informazioni dell'8 Orsi Ujász, l'improvvisa partenza di Tiso da Komaron per Bratislava sarebbe stata necessaria per l'aggiornamento della situazione politica a Bratislava e per consentire ai negoziati con i cecchi e slovacchi, poiché i volontari slovacchi, esasperati per la perdita delle misure militari cecche e per il timore di essere nuovamente traditi da Praga, avrebbero invaso ed occupato numerosi edifici pubblici, tra cui gli uffici doganali. Sarebbe stata convocata quindi con tutta urgenza una seduta straordinaria del partito slovacco, di cui il Tiso è Presidente, per cercare di risolvere la situazione. A Munkacs città ungherese della Rutenia è stato instaurato lo stato d'assedio.

Indignazione ungherese per le macchinazioni cecche
Gli ambienti ungheresi sono indignati per la tattica seguita a Komaron dalla delegazione ecoslovacca che mira soltanto ad imbrogliare le carte, a cercare questioni territoriali ed etnografiche, e, con pretesti di altra natura, a rimandare alle calende greche la soluzione di problemi urgenti. Viene in questi giorni rilevato con amarezza e con esasperazione che in questo trattato continua a vivere lo spirito di Bona, e cioè il sistema delle mescolanze manovre dilatorie, dei subdoli temporeggiamenti, delle macchinazioni invidiose e delle controproposte inascoltabili.

Il sottile diplomatico dell'agenzia Telegrafica ungherese, parlando dei negoziati di Komaron, in base a dati di fatto dimostra quanto siano giuste le rivendicazioni ungheresi. Tali rivendicazioni, infatti, si riferiscono agli ungheresi che sono rappresentati da 740.000 unità, mentre gli slovacchi si figurano con soli 145.000 (in questa cifra è compresa la popolazione di Pozony e della regione di popolazione mista), i ruteni con 309.000 e i tedeschi con circa 57.000.

In base alla soluzione desiderata da parte ungherese, si circa 10 milioni di unità della popolazione dell'Ungheria si vorrebbero a trovare dai 300 a 350 mila slovacchi, mentre fra i 2 milioni e mezzo della popolazione della nuova Slovacchia e della nuova Rutenia vi sarebbero 150 mila ungheresi.

«Si vuole ingannare o falsificare questa giustizia, ma noi vogliamo lottare per essa con tutte le nostre forze e con tutti i mezzi possibili, con gli argomenti e con le armi dello spirito, se necessario con le unghie e con i denti. Questa Nazione non può più sopportare l'ingiustizia, essa è avida di giustizia, la vuole e la conquisterà.»

La rottura delle trattative fra Praga e Budapest
BUDAPEST, 13 ottobre (notte) — Viene comunicato ufficialmente che le trattative ungherese-ecoslovacche, riprese questa sera, alle ore 19, sono state rotte e che i deputati ungheresi sono ripartiti da Komaron per Budapest.

Subito dopo il ritorno dei delegati ungheresi da Komaron, si è riunito, sotto la Presidenza di Imredy, il Consiglio dei Ministri, che a tarda ora durava ancora. Da fonte bene informata si dichiara che il Governo d'Ungheria, mentre si appella alle quattro potenze firmatarie del protocollo di Monaco, si riserva il diritto di prendere tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza e la difesa dello Stato. Si rileva che alle 17, prima che fossero ripresi i negoziati ungherese-ecoslovacchi, dalla radio di Bratislava sono state rivolte minacce di carattere bellico all'indirizzo dell'Ungheria.

Un abisso incolmabile fra le due parti
KOMARON, 13 ottobre (notte) — Nella seduta odierna delle delegazioni ceca ed ungherese, il Ministro degli Esteri ungherese, De Kanya, ha fatto le seguenti dichiarazioni:
«Come abbiamo già dichiarato ripetutamente, noi siamo arrivati qui con le migliori e più sincere intenzioni e con la ferma speranza di realizzare nel più breve tempo un accordo che ponga su solide basi le relazioni fra i nostri due paesi.»

«Furtivamente questa nostra speranza è andata delusa. Non voglio richiamarmi a certi fenomeni sfortunati, perché questo è già stato fatto durante le trattative. Devo però dichiarare che le controproposte consegnate questa mattina dai cecchi, sono talmente divergenti dalle nostre intenzioni ed esitano un tale abisso fra i due punti di vista, circa il principio fondamentale del riordinamento, che a nostro parere non è da sperare di poter colmare questo abisso con le presenti trattative. Perciò il Governo ungherese ha deciso di considerare da parte sua come ultimata le trattative presentate e di rivolgersi ai quattro potenze firmatarie dei protocolli di Monaco per l'urgente regolamento delle rivendicazioni territoriali dell'Ungheria verso la Cecoslovacchia.»

Due correnti
Secondo l'invitato speciale dell'«Esteri Kurier», a Komaron, in seno alla delegazione ecoslovacca, si sarebbero palesate due correnti: una, rappresentata dal Presidente Tiso, il quale ora pronto a venire incontro ai desideri ungheresi, comprendendo e sapendo che un fallimento delle trattative avrebbe significato un danno per la stessa esistenza autonoma della Slovacchia; l'altra, capeggiata dal Ministro slovacco Kraso, il quale non si muoveva disposto a fare la minima concessione all'Ungheria ed era anche appoggiato dal Ministro slovacco Duranek, ritornato questa mattina da Berlino, nonché dagli ufficiali della missione militare cecoslovacca.

La legge marziale proclamata a Bratislava
Nuovi conflitti in Rutenia
PRAGA, 13 ottobre — La legge marziale sarebbe stata oggi proclamata a Bratislava e in numerosi distretti slovacchi di frontiera.
Si hanno notizie, prive però di fondamenti, su conflitti più o meno gravi nella Rutenia subcarpatia. Essi sarebbero in gran parte provocati dall'agitazione comunista. In Slovacchia coesistono quanto prima dell'essere validi i franco-cocchi con l'effigie di Bona. Si provvederà invece a sostituirli con altri con l'effigie del defunto generale Stefanik.

Perché la Rutenia deve essere data all'Ungheria
VARSAVIA, 13 ottobre — La «Gazeta Polska» dice che lo atteggiamento della Polonia circa le rivendicazioni etnograficamente giuste dell'Ungheria, è noto. Le rivendicazioni ungheresi debbono mettere capo alla restituzione della Rutenia Subcarpatia all'Ungheria. Questa soluzione è dettata dalla geografia e giurista, saggia e ragionevole. La Rutenia subcarpatia, abitata da una popolazione di Versaglia alla Cecoslovacchia, ora divenuta in seguito una zona di particolare attività del «Comintern» nell'Europa centrale. Attraverso questa specie di corridoio, i Sovietici penetravano con la loro criminosa organizzazione

na nella Cecoslovacchia diventata una officina di propaganda moscovita che stendeva i suoi rossi tentacoli sulla Polonia. È evidente che se la Rutenia subcarpatia restasse entro le frontiere cecoslovacche, il corridoio tra Praga e Mosca continuerebbe a funzionare. Questo stato di cose, che minaccia i più vitali interessi e la tranquillità della Polonia, deve cambiare ed il mezzo per farlo cambiare è quello di restituire la Rutenia all'Ungheria.

Dopo la mazzata Praga reputa necessario tener conto della Germania
PRAGA, 13 ottobre — Il posto del dott. Tiso, come capo della delegazione ecoslovacca a Komaron per le trattative con gli ungheresi è stato assunto dal ministro slovacco della giustizia Duranek, che è ritornato ieri da Berlino. Il dott. Tiso ha dovuto rientrare a Bratislava perché la situazione interna esigeva la sua presenza. Si apprende che il segretario slovacco del partito cattolico di mons. Schramek ha deciso di staccarsi da detto partito e di fondersi con quello autonomista di Hlinka. Secondo informazioni di stampa, i ministri di Cecoslovacchia avrebbero deciso spontaneamente di sciogliere le loro leghe.

Il ministro ceco Gvalkovsky ricevuto da von Ribbentrop
BERLINO, 13 ottobre — Nei circoli politici berlinesi si crede che il ministro degli Affari Esteri di Cecoslovacchia, Gvalkovsky, che ha fatto stamane visita a Von Ribbentrop, avrebbe intenzione di recarsi ancora a Berchtesgaden. Sulla natura di tali colloqui al momento si può rigoroso segreto.

I plebisciti nei Sudeti non avranno più luogo
L'accordo diretto fra il Reich e Praga
BERLINO, 13 ott. (notte) — La Commissione internazionale per l'applicazione degli accordi di Monaco si è riunita nel pomeriggio. La Commissione si è trovata d'accordo nel riconoscere che la delimitazione definitiva del territorio sudetico da incorporare alla Germania può effettuarsi sulla base della linea fissata dalla Commissione stessa, il cinque ottobre, con quelle eventuali modifiche che la Commissione può raccomandare a termini dell'articolo 6 dell'accordo di Monaco. In queste condizioni, la Commissione ha deciso alla unanimità non essere necessario procedere ai plebisciti. Essa ha, poi, preso atto dell'accordo intervenuto tra le due parti, tedesca e ceca, perché, sulla base della linea già indicata, abbiano immediatamente inizio i lavori di rettifica che dovranno portare alla fissazione delle frontiere definitive.

Reazione tedesca alle ingerenze anglo-francesi nel problema sudetico
MONACO DI BAVIERA, 13 ottobre. — In tutti i giornali si nota una vivace ripresca della polemica contro quei circoli parigini e londinesi che sostengono che nelle zone occupate dai tedeschi, si troverebbero quasi un milione di cecchi.

Porturbazione a Canton
Il comunicato osserva poi che il folto sbarco del corpo di spedizione giapponese nella Cina meridionale ha suscitato grande confusione in Hankow, col risultato che Chiang Kai Shek, a quanto sembra, abbia rinunciato a difendere quella capitale fino alla morte, come è dimostrato dal fatto della concentrazione di oltre 10 divisioni del esercito cinese sotto il suo diretto controllo a Yehow ed a Changsha.

Interesse per la Cecoslovacchia
Lo sviluppo interno della Cecoslovacchia è sempre oggetto di mirabile interesse. Il «Völkischer Beobachter» ritiene di poter notare a Praga una marcata tendenza ad un completo riordinamento della politica interna ed estera o retolizione l'atteggiamento di alcuni giornali cecchi i quali assicurano che in un eventuale futuro conflitto in Europa la Cecoslovacchia non assumerà

competenti polecchi come assurde e come un tentativo di compromettere le relazioni di buon vicinato polacco-garmanico. D'altra parte, due articoli di ispirazione ufficiale apparsi stamane su l'«Express Foranys» e sul «Kurjer Foranys» denunciano e deplorano aspramente le manovre della stampa francese che cerca di presentare in funzione antigermanica l'aspirazione polacco-ungherese tendente ad ottenere una frontiera comune.

La vittoria passa per Roma
Il Parlamento francese, approvando quasi all'unanimità gli accordi di Monaco e rendendo così omaggio a tutti gli artifici, ha chiaramente approvato l'instaurazione del Governo di riprendere la collaborazione con l'Italia. L'opinione pubblica, d'altro canto, si è associata a questi sentimenti in larghissima misura, ciò che prova che il popolo francese vuole vivere nei migliori termini con il popolo italiano.

Losche manovre francesi aspramente bollate dalla Polonia
VARSAVIA, 13 ottobre — Si comunica ufficialmente: «Le informazioni di fonte straniera circa pretesi negoziati in corso tra la Polonia e Germania o di Danzica sono qualificate nei circoli

Rapida invasione nipponica della Cina meridionale
Le truppe giapponesi sbarcate nella baia di Bias compromettono la difesa di Hankow
TOKIO, 13 ottobre — Le forze nipponiche sbarcate nella Cina meridionale ieri mattina hanno avanzato di parecchi chilometri verso l'interno. Si conferma che, come annunciava il comunicato di ieri, queste forze non hanno subito alcuna perdita.

Un proclama ai cinesi
Subito dopo lo sbarco delle forze nipponiche nella Cina meridionale, è stato lanciato un proclama alla popolazione nel quale è detto che i giapponesi non vogliono combattere contro di essa e che quindi tutti i cinesi possono continuare ad attendere ai loro lavori e ai loro affari abituali sotto la protezione delle forze nipponiche. Il proclama avverte però che se i cinesi si lasciassero danneggiare le truppe nipponiche e facessero causa comune con le truppe cinesi, non sarà dato quartiere.

La capitale bulgara messa in stato d'assedio per vaste operazioni di polizia
SOFIA, 13 ottobre — Per decisione del Consiglio dei Ministri, oggi gli organi della polizia bulgara da tempo addetti alla sorveglianza di Sofia faranno ricerche nella capitale per rintracciare persone che non hanno il permesso di soggiorno nella capitale. Il movimento per le strade è fermato, fatta eccezione solo per bisogni umanitari ed urgenti. La popolazione è invitata a tenersi calma e a facilitare gli organi militari e della polizia che fanno le ricerche. La fine di esse sarà annunciata dal radio.

La scoperta in Romania d'un vasto contrabbando esercitato da ebrei
BUCAREST, 13 ottobre — La polizia rumena è riuscita a mettere le mani su una bomba di ebrei che dal 1936 aveva organizzato un singolare contrabbando con l'estero. La banda esportava clandestinamente ogni genere di valuta rumena e stazioni della stazione di Cernavza in Polonia, della Polonia veniva introdotto in Romania l'opiovina in tessuti ed in miscele di seta. Sia la valuta che le merci venivano nascoste nei vari ristoranti che circolavano sulla linea rumena-polacca.

La Francia sconta i crimini dei governi ebraico-moscoviti
Constatazioni di Tardieu: il genio politico della razza italiana risplende in Mussolini
PARIGI, 13 ottobre — L'ufficio «Petit Parisien» pubblica un commento alla nomina di François Poncet ad Ambasciatore di Francia a Roma, salutando calorosamente la normalizzazione dei rapporti diplomatici franco-italiani che ne deriva ed aggiungendo:
«Si chiude finalmente la situazione diplomatica normale che per due anni aveva avvelenato i rapporti fra Roma e Parigi. Numerosi malintesi si erano accumulati in questo periodo e sarà compito del nuovo Ambasciatore di dissiperarli.»

Il fatto che il Governo francese invia a Roma un diplomatico così eminente ed attivo quale François Poncet, costituisce un impegno che tale ruolo sarà realizzato. La sua nomina infatti, lungi dall'essere una semplice formalità, è la manifestazione evidente che la Francia desidera sinceramente riprendere relazioni amichevoli e fruttuose con l'Italia, così da appianare rapidamente ogni divergenza che ancora oggi possa separare i due paesi.

Il tempo perduto costerà caro alla Francia
La voce ovina dell'ebreo Blum non trova però alcuna eco, anzi nei circoli politici pensanti e responsabili va aumentando il favore per i nuovi orientamenti verso l'Italia. Così l'ex-Presidente del Consiglio, Andrea Tardieu, pubblica sul «Gringores» un significativo articolo sulle relazioni franco-italiane, in cui sottopone sotto una stringente esame le colpe e le responsabilità della Francia per la situazione che è venuta a crearsi fra i due paesi. Dopo avere ricordato che Blum nel 1935 impose bestialmente le sanzioni antifrancesi a Laval, rompendo così gli accordi di Stresa, l'eminentissimo politico ricorda che da allora, quattro presidenti del Consiglio si sono succeduti, così come tre Ministri degli Esteri, ma nessuno di essi seppe trovare la forza per rompere il cerchio fatale dell'impotente furor antitaliano degli antifascisti. Tutte le occasioni, anche le più favorevoli per una ripresa di relazioni diplomatiche con l'Italia furono così trascurate e soltanto ora, dopo il trionfo mussoliniano, la Francia vi si è posta.

Nessuna calma per Emorroidi
Le emorroidi vi rubano la calma e voi tempo possono dire che dovete subire un'operazione. Evitate questo rischio e ottenete sollievo applicando l'unguento Estar. La prima applicazione generalmente ferma il prurito e poi svanisce il dolore cocente. Unguento L. 7. — Fabbricato in Italia. Dep. Gen. O. Giongo, Milano (6-44). Aut. Pref. Milano N. 64227.

ANNUNCI SANITARI
N. DOTT. GRADO — Nuovo met. per ambulatorio per le malattie della Pelle, Venerea, Ginecologica. Orario 10-11 e 17-18.30. Via Marzotto N. 11. (vicino via Arona).

APREA - N. MIGLIOR CARNE
BENESSI = Scarpe per tutti

RADIO TELEFUNKEN
SIVILOTTI - POLA

ANNUNCI SANITARI
N. DOTT. GRADO — Nuovo met. per ambulatorio per le malattie della Pelle, Venerea, Ginecologica. Orario 10-11 e 17-18.30. Via Marzotto N. 11. (vicino via Arona).

ANNUNCI SANITARI
N. DOTT. GRADO — Nuovo met. per ambulatorio per le malattie della Pelle, Venerea, Ginecologica. Orario 10-11 e 17-18.30. Via Marzotto N. 11. (vicino via Arona).

CRONACA DELLA CITTA'

La consegna delle tessere alle massaie rurali della tenuta di Altura

In occasione della visita del Segretario Federale all'Azienda Agricola dell'Opera Nazionale Combattenti di Altura, la Fiduciaria provinciale delle Massaie Rurali ha presentato al Gerarca e alla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il gruppo delle Massaie Rurali appartenenti alle famiglie occupate nella tenuta.

Disposizioni della R. Prefettura di carattere sanitario in Istria

Nella imminenza del periodo delle ricattizzazioni delle febbri tifoidi il R. E. di Prefetto ha richiamato la rigorosa osservanza delle disposizioni impartite in merito negli anni precedenti, sottolineando ai Podestà e commissari prefettizi della Provincia quanto segue:

L'uniforme per i dipendenti statali

Disposizioni del Provveditorato generale

Il R.D.L. 5, settembre 1938-XVI n. 1524 che istituisce le uniformi di servizio per il personale maschile dei ruoli dell'Amministrazione statale, ha determinato le foggie e il tipo per le loro usanze e per le eventuali variazioni e per le dispense.

La "settimana della solidarietà fascista"

Lunedì 17 ottobre p. v. si inizierà la raccolta degli indumenti. La cittadinanza saprà rispondere anche al nuovo appello del Fascio Femminile con il suo tradizionale spirito di generosa e fraterna solidarietà.

La consegna delle tessere alle massaie rurali della tenuta di Altura

In occasione della visita del Segretario Federale all'Azienda Agricola dell'Opera Nazionale Combattenti di Altura, la Fiduciaria provinciale delle Massaie Rurali ha presentato al Gerarca e alla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il gruppo delle Massaie Rurali appartenenti alle famiglie occupate nella tenuta.

Disposizioni della R. Prefettura di carattere sanitario in Istria

Nella imminenza del periodo delle ricattizzazioni delle febbri tifoidi il R. E. di Prefetto ha richiamato la rigorosa osservanza delle disposizioni impartite in merito negli anni precedenti, sottolineando ai Podestà e commissari prefettizi della Provincia quanto segue:

L'uniforme per i dipendenti statali

Il R.D.L. 5, settembre 1938-XVI n. 1524 che istituisce le uniformi di servizio per il personale maschile dei ruoli dell'Amministrazione statale, ha determinato le foggie e il tipo per le loro usanze e per le eventuali variazioni e per le dispense.

La "settimana della solidarietà fascista"

Lunedì 17 ottobre p. v. si inizierà la raccolta degli indumenti. La cittadinanza saprà rispondere anche al nuovo appello del Fascio Femminile con il suo tradizionale spirito di generosa e fraterna solidarietà.

La consegna delle tessere alle massaie rurali della tenuta di Altura

In occasione della visita del Segretario Federale all'Azienda Agricola dell'Opera Nazionale Combattenti di Altura, la Fiduciaria provinciale delle Massaie Rurali ha presentato al Gerarca e alla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il gruppo delle Massaie Rurali appartenenti alle famiglie occupate nella tenuta.

Disposizioni della R. Prefettura di carattere sanitario in Istria

Nella imminenza del periodo delle ricattizzazioni delle febbri tifoidi il R. E. di Prefetto ha richiamato la rigorosa osservanza delle disposizioni impartite in merito negli anni precedenti, sottolineando ai Podestà e commissari prefettizi della Provincia quanto segue:

L'uniforme per i dipendenti statali

Il R.D.L. 5, settembre 1938-XVI n. 1524 che istituisce le uniformi di servizio per il personale maschile dei ruoli dell'Amministrazione statale, ha determinato le foggie e il tipo per le loro usanze e per le eventuali variazioni e per le dispense.

La "settimana della solidarietà fascista"

Lunedì 17 ottobre p. v. si inizierà la raccolta degli indumenti. La cittadinanza saprà rispondere anche al nuovo appello del Fascio Femminile con il suo tradizionale spirito di generosa e fraterna solidarietà.

La consegna delle tessere alle massaie rurali della tenuta di Altura

In occasione della visita del Segretario Federale all'Azienda Agricola dell'Opera Nazionale Combattenti di Altura, la Fiduciaria provinciale delle Massaie Rurali ha presentato al Gerarca e alla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il gruppo delle Massaie Rurali appartenenti alle famiglie occupate nella tenuta.

Vita del Partito

Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria

Ispezione al G. R. V. Ferrara. Oggi nel pomeriggio, alle ore 18, il Vice segretario del Fascio di Combattimento di Pola ispezionerà il Gruppo Rionale Fascista "Vincenzo Ferrara" e riceverà i fascisti e il pubblico abitanti nella giurisdizione del Gruppo stesso che, eventualmente, intendessero conferire con lui.

R. Istituto Magistrale

Inaugurazione dell'anno scolastico. Lunedì prossimo, 17 ottobre, avrà solenne inizio il nuovo anno scolastico 1938-39-XVII. Per la cerimonia inaugurale saranno date i termini disposizioni precise, a mezzo del giornale e con avviso esposto all'albo dell'Istituto.

Ad ogni modo, insegnanti, alunni ed alunni dovranno partecipare alla cerimonia indossando l'uniforme delle rispettive organizzazioni. Gli alunni sprovvisti di divisa, dovranno essere pure presenti, o non sarà ammessa nessuna assenza, salvo che per provata infermità.

Ufficio di collocamento Provinciale Unico

Tutti gli operai modellisti (qualificati) di fonderia, attualmente disoccupati sono pregati di portarsi nel più breve tempo possibile presso l'Ufficio di Collocamento Unico per collocamento.

La "settimana della solidarietà fascista"

Lunedì 17 ottobre p. v. si inizierà la raccolta degli indumenti. La cittadinanza saprà rispondere anche al nuovo appello del Fascio Femminile con il suo tradizionale spirito di generosa e fraterna solidarietà.

L'uniforme per i dipendenti statali

Il R.D.L. 5, settembre 1938-XVI n. 1524 che istituisce le uniformi di servizio per il personale maschile dei ruoli dell'Amministrazione statale, ha determinato le foggie e il tipo per le loro usanze e per le eventuali variazioni e per le dispense.

La "settimana della solidarietà fascista"

Lunedì 17 ottobre p. v. si inizierà la raccolta degli indumenti. La cittadinanza saprà rispondere anche al nuovo appello del Fascio Femminile con il suo tradizionale spirito di generosa e fraterna solidarietà.

La consegna delle tessere alle massaie rurali della tenuta di Altura

In occasione della visita del Segretario Federale all'Azienda Agricola dell'Opera Nazionale Combattenti di Altura, la Fiduciaria provinciale delle Massaie Rurali ha presentato al Gerarca e alla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il gruppo delle Massaie Rurali appartenenti alle famiglie occupate nella tenuta.

Disposizioni della R. Prefettura di carattere sanitario in Istria

Nella imminenza del periodo delle ricattizzazioni delle febbri tifoidi il R. E. di Prefetto ha richiamato la rigorosa osservanza delle disposizioni impartite in merito negli anni precedenti, sottolineando ai Podestà e commissari prefettizi della Provincia quanto segue:

L'uniforme per i dipendenti statali

Il R.D.L. 5, settembre 1938-XVI n. 1524 che istituisce le uniformi di servizio per il personale maschile dei ruoli dell'Amministrazione statale, ha determinato le foggie e il tipo per le loro usanze e per le eventuali variazioni e per le dispense.

La "settimana della solidarietà fascista"

Lunedì 17 ottobre p. v. si inizierà la raccolta degli indumenti. La cittadinanza saprà rispondere anche al nuovo appello del Fascio Femminile con il suo tradizionale spirito di generosa e fraterna solidarietà.

La consegna delle tessere alle massaie rurali della tenuta di Altura

In occasione della visita del Segretario Federale all'Azienda Agricola dell'Opera Nazionale Combattenti di Altura, la Fiduciaria provinciale delle Massaie Rurali ha presentato al Gerarca e alla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il gruppo delle Massaie Rurali appartenenti alle famiglie occupate nella tenuta.

Disposizioni della R. Prefettura di carattere sanitario in Istria

Nella imminenza del periodo delle ricattizzazioni delle febbri tifoidi il R. E. di Prefetto ha richiamato la rigorosa osservanza delle disposizioni impartite in merito negli anni precedenti, sottolineando ai Podestà e commissari prefettizi della Provincia quanto segue:

L'uniforme per i dipendenti statali

Il R.D.L. 5, settembre 1938-XVI n. 1524 che istituisce le uniformi di servizio per il personale maschile dei ruoli dell'Amministrazione statale, ha determinato le foggie e il tipo per le loro usanze e per le eventuali variazioni e per le dispense.

La "settimana della solidarietà fascista"

Lunedì 17 ottobre p. v. si inizierà la raccolta degli indumenti. La cittadinanza saprà rispondere anche al nuovo appello del Fascio Femminile con il suo tradizionale spirito di generosa e fraterna solidarietà.

La consegna delle tessere alle massaie rurali della tenuta di Altura

In occasione della visita del Segretario Federale all'Azienda Agricola dell'Opera Nazionale Combattenti di Altura, la Fiduciaria provinciale delle Massaie Rurali ha presentato al Gerarca e alla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il gruppo delle Massaie Rurali appartenenti alle famiglie occupate nella tenuta.

I contadini e la razza

Terra-razza binomio fondamentale - Moglie e buoi dei paesi tuoi - I combattenti contadini salvarono la Patria - Mussolini mirabile genio spremuto dalla terra madre

E' all'ordine del giorno della Nazione il problema della razza. In tutti i ceti sociali vi è qualcuno - piccola minoranza in verità - che stenta a comprendere questa accentrazione della politica razzista, né manca chi considera il nazismo come una ossa nuova, magari come una molesta novità che viene a turbare il raggiunto equilibrio delle proprie abitudini e delle proprie convinzioni.

Vale a dire la pena di ripetere ancora una volta come questa cosa nuova che si chiama il razzismo, sia tutt'altro che nuova e tanto meno la si possa labilmente, senza una adeguata dose di malafede, per una copia di consunti ideologie straniere.

Se altri popoli possono aver levato a un determinato momento a loro bandiera l'orgoglio delle loro origini e del loro sangue, questa bandiera il popolo italiano l'ha sempre tenuta alta dacché è nato; perché se altri dove essere orgogliosi della propria razza, noi italiani, dobbiamo esserlo tre volte.

Eravamo maestri di civiltà quando gli altri - tutti - passeggiavano aiutandosi con le mani e con i piedi di ramo in mano nella selvaggia e si rintanavano a scura nelle loro paurose caverne: vivevano di caccia e di pesca o rapinando la terra dei suoi spontanei prodotti, quando la terra era già sentita e amata da noi come madre. Su questo binomio terra-razza trovò le sue prime, profonde e infrangibili fondamenta, l'edificio superbo della nostra civiltà: duemila anni dopo, con la stessa voce degli antichissimi saggi di nostra gente, Mussolini, in occasione della premiazione dei Padell della Terra, poteva ripetere, come verità eterna del nostro spirito, la assiomatica verità: «La terra e la razza sono inscindibili e attraverso la terra si fa la storia della razza e la razza è anima e fecondo la terra».

La gente rurale italiana conserva integri i caratteri degli italici primitivi. Invece su di essa pesa il duplice inferno delle invasioni barbariche, dal mezzogiorno e dal settentrione confluenti in tempi diversi sulle nostre troppo belle contrade. Un po' allontanata dalla terra queste orde la loro stessa natura; e soprattutto le respingeva la gente italica che su questa terra era nata, che su di essa viveva in comunione gelosa e che considerava un intruso - in quel dolce ineffabile intimità - che si stabilisce fra la zolla e il suo rude, appassionato coltivatore - chiunque non parlasse questo linguaggio e non fosse nato sotto questo cielo.

Emarginato pure al superficiali questo amore esclusivo, che ancora oggi mentre tutto si scambia, si brucia o si mescola, induce il contadino a considerare con occhio ostile l'uomo di altra regione che si avvicini alle sue figlie: mentre che egli esorta il suo maschio a scegliersi nel suo paese, oltreché i buoi che dovranno curare il suo campo la donna che dovrà essere sua moglie e curare i suoi figli.

Sa questo rullo rinersema del contadino nel proprio ispido guscio sentimentale, fecero sempre dello spirito di pessimo gusto quelli che nella babelica cittadina sono sempre pronti ad abbracciare come fratello chiunque li eguali nello spirito sprezzante, nella morale elastica, nella voglia di godere a sensi pieni: ma nelle rustiche cense contadine, ove non entrava sospeso se non la donna che ripetesse e perpetuasse le virtù della buona madre e della previdente marcia, si serviva intatto contro ogni insidia il prezioso dono di un sangue senza imbarbamenti che alla prima occasione avrebbe fatta la sua magnifica prova.

E la prova venne tra il 1915 e il 1918: il buon sangue non mentì. Centinaia di migliaia di giovani contadini caduti sul fronte di combattimento e nelle campagne; il loro fecondo delle donne, dei vecchi, dei fanciulli che consentì di mantenere inalterato il volume del la produzione, dimostrarono a noi stessi e al mondo, per la prima volta in senso unitario e definitivo, senza discriminazioni di nord e di sud, come esistessero ormai le premesse per una grande politica nazionale della nuova Italia, e che queste si identificavano con questa ruralità soda, paziente, tenace e pronta ad ogni sacrificio.

Da questa grande esperienza della guerra che sozzò l'Uomo che doveva trarre da questa consolante rivelazione le logiche conclusioni della buona battaglia, della necessaria potenza, della immancabile vittoria del popolo italiano.

E del giorno del suo avvento al potere, la ruralità fu onorata, sorretta, difesa: nella integrità, fisica della sua gente e sovrattutto nella sua dovizia di valori spirituali.

Ma risalire di qualche secolo indietro nella storia, liberare l'oscuro tempo di mezzo dalle artificiose nebbie che certi storici di dubbia onestà avevano su di esso accumulato, per mostrare lo spettacolo di una massa contadina tramandata a noi colla sua fedeltà alla terra, alle glorie splendide ancora attraverso i ruderi che l'aratro senza posa dissepelliva: gli stessi contadini, di oggi, sullo stesso podere, con gli stessi nomi, gli stessi volti, lo stesso cuore di cinque seicento mille e più anni addietro: a incominciare da quel Mussolini, aratori provetti, che fin dal 1600 in un podere chiamato Collina affinarono sapientemente le loro virtù per offrire alla razza, tre secoli dopo, nell'ora di tutti gli smarrimenti e di tutte le angosce, il Condottiero per la grande definitiva riscossa.

E' questa incorrotta purezza del sangue che non conobbe imbarbamenti o tradimenti attraverso i millenni, quella che fa del contadino italiano il protagonista logico, naturale, senza sforzo di ogni più nobile impresa della nostra razza.

Superbo il contadino nel suo mestiere, nella lotta quotidiana con gli elementi; con la terra che spesso vuol mettere a dura prova il suo amore, mostrandogli più che madre, matrigna: ma superbo anche in ogni mestiere che si induce a fare, quando il destino lo spinge verso arti non sue, alle quali il peraltro si sempre si piega con un chiuso tormento.

Ed eccolo a forare montagna, ad aprire strade, a gettare ponti, a costruire borghi e città sotto tutte le latitudini: eccolo alle prese con le macchine più complesse, le quali sotto il suo occhio perdono al primo incontro ogni loro segreto: eccolo guerriero di razza a combattere sotto ogni cielo, contro nemici di ogni razza e colore, questo contadino di carapace grezza, di volto bonario che pareva non altro dovesse saper fare che incitare col pungolo i bovi o picchiare colla maza pesante; le maledette argille sotto il folgorante sole di luglio.

Eccolo, invece, ottima materia, prima per ogni mestiere, per ogni arte: provati ad avvicinarlo ad una scuola e ne tirerà fuori lo scienziato, l'artista impareggiabile, il condottiero di armate, il sacerdote umile e pio.

E questa versatilità, questo stupore per fare in ogni settore gli nasce appunto da quel suo sangue schietto, senza tare, che fa di lui l'uomo perfetto, integro in tutti i suoi attributi fisici e spirituali.

La consegna al V Genio della bandiera di combattimento

La consegna della bandiera di combattimento al V. Genio offerta dai genieri in congedo, avrà luogo in Bagno domenica 16 corrente verso alle ore 10.30.

Chi intendesse presenziarvi deve rivolgersi per informazioni al caserme Opiglia od al comandante del reparto Istriano del Regg. Genio, Mario Fiora.

Trattato i genieri ed in particolare tutti quelli che hanno prestato servizio nel V. Genio, sono invitati a versare la modesta quota individuale per l'offerta della bandiera.

Grave infortunio sul lavoro

E' stato accolto d'urgenza all'Ospedale Sancerzo, l'operaio Bucconi Bacio, fu Giorgio, d'anni 47, da Valle. Il povero uomo presentava frattura dell'avambraccio sinistro al terzo inferiore, sospesa frattura della mandibola e del bacino, nonché commozione cerebrale. Appena visitato, venne subito passato alla divisione chirurgica con prognosi riservata.

Il grave infortunio, successo nel mentre il Bucconi si trovava intento al proprio lavoro. Raccolto dai propri camerati di lavoro, il Bucconi è mezzo dell'autotrasporto è stato trasportato all'ospedale.

Un bimbo in mare

Risicato a sottrarsi per brevi momenti alla vigilanza materna, il piccolo Lodovico Cerni, d'anni 7, si spescchiava nel pomeriggio dalla spiaggia del Mandracchio alla riva vicina, per seguire alcuni conchiglioni. Avanzatosi su uno dei moletti d'approdo, scivolava e precipitava in mare. Prontamente dietro a lui si lanciava in acqua, vestigia con era la guardia di finanza della Scuola Nautica Leonardo Granatieri che, tratto a salvamento il piccino, lo portava al vicino rimorchiatore N. 7, dove aveva la necessaria assistenza, in attesa che la mamma accorsa avrebbe procurato al figliuolo gli aiuti di ricambio. In tal modo la pericolosa imprudenza del piccolo Lodovico s'è risolta in un bagno fuori stagione.

Istituzione corsi specialistici per la R. Marina

Ad iniziativa di questo Comando Federale G. I. L. vengono istituiti corsi per specialisti: siluristi e motoristi navali.

Si richiede che i giovani siano di sana costituzione fisica, abbiano almeno la licenza elementare ed esercitino il mestiere di meccanico, fabbro, tornitore, o che abbiano attitudini per detta specialità. Età massima 18 anni.

Detti corsi s'inizieranno i primi di novembre e coloro i quali intendono frequentarli si presentino all'Ufficio Preparazione di questo Comando Federale in Viale Carrara N. 3, III piano.

I partecipanti devono chiedere la iscrizione nella lista leva mara per la loro classe e portare il titolo di studio e l'atto di nascita.

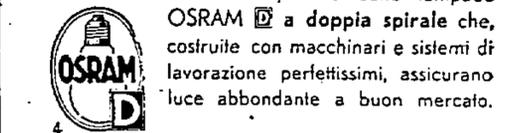
Turno delle Farmacie

Servizio notturno fino al 15 corr. Rigoli (via Carducci).

La buona luce non è un lusso

Oggi con la stessa spesa di energia elettrica si ottiene da una lampada una quantità di luce molto maggiore di una volta.

Questo importante progresso della tecnica moderna è realizzato in modo speciale dalle lampade OSRAM a doppia spirale che, costruite con macchinari e sistemi di lavorazione perfettissimi, assicurano luce abbondante a buon mercato.



OSRAM-D la lampada marcata in decalumen con l'indicazione di garanzia per il ridotto consumo di energia elettrica

STATO CIVILE DI POLA 13 ottobre 1938-A. XVI. NATI: maschi 1, femmine 1. MORTI: maschi 2, femmine 0. MATRIMONI: 0.

G. U. F.

Per le matricole - Si porta a conoscenza delle matricole entranti a far parte del Guf Istriano che nell'anno XVII oltre alla leva sportiva vi sarà pure una leva di cultura.

I nuovi universitari devono iscriversi in una delle seguenti sezioni: Letteratura; Arte; Cinematografia; Musica; Politica.

gni matricola dovrà tenere nella sede del Guf di Pola una relazione sopra un tema scelto a preferenza sulla dottrina riferentesi alla sezione prescelta.

Le iscrizioni alle singole sezioni si ricevono per iscritto.

Iscrizione degli appartenenti al P. N. F. alla sezione laureati e diplomati del G. U. F. - I fascisti e lo fascisti iscritte al P. N. F. che si trovino in una delle condizioni sottoelencate dovranno segnalare tale loro posizione alla Segreteria del G. U. F. Istriano, sezione laureati e diplomati, non oltre il 20 e. m. a, sino al 28.10.38, anno d'età, i laureati e gli ufficiali provenienti da un'Accademia militare o dall'Accademia della G. I. L.; b) chi 21 ai 28 anni i diplomati presso un Istituto medio superiore o equivalente (ragionieri, capitani marittimi, geometri, maestri, periti industriali, periti agrari, infermieri diplomati, ostetriche diplomate, diplomati presso un Ateneo musicale, ecc.). Si comunica che il rilascio della tessera d'iscrizione al P. N. F. per l'anno XVII sarà subordinato all'appartenenza al G. U. F. da parte dei titolari dei requisiti preindicati.

Raduno combattentistico di Roma

La Federazione Istriana Combattenti comunica che le iscrizioni per il grande Raduno di Roma del 4 novembre, sono state prorogate fino al giorno 16 corr. (domenica) per il viaggio nei treni speciali (tradotta).

Per i viaggi isolati, invece, con lo sconto del 70 p.c. per i combattenti ed il 50 p.c. per i familiari, le iscrizioni si accettano fino al giorno 24 corr.

Glita al Santuario di Radini

Si ricorda che domenica avrà luogo una gita-pellegrinaggio alla volta di Montebelluna-Radini per visitare il Santuario della Madonna di Lourdes eretto dalla generosità di Pola e dell'Istria a ricordo della Conciliazione e degli accordi lateranesi. Lo scopo di questo pellegrinaggio vuol essere quello di celebrare il prossimo decimo anniversario di questo avvenimento. Il prezzo di andata e ritorno è di 18 lire. Si parte alla mattina verso le 6 per ritornare verso le 20.30. Per il noleggio dell'autocorriera è necessario prenotarsi in società dal Duomo entro questa sera, portando anche il relativo importo. Partecchi sono ormai i partecipanti; i ritardatari facciano presto.

Orario dei piroscafi

Dal 1 ottobre al 15 giugno ARRIVI: LUNEDI: ore 6 da Venezia, ore 9 da Cherso; ore 13 dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume.

MARTEDI: ore 9.50 da Cherso e scali; ore 16.45 da Venezia, Trieste.

GIOVEDI: ore 6.30 da Venezia, Trieste; ore 17.30 da Fiume; VENERDI: ore 13 dalla Dalmazia; ore 23 dalla Dalmazia e Puglia; SABATO: ore 8.45 da Ancona; ore 14 da Ravenna, Trieste e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24 da Fiume, Abbazia.

PARTENZE: LUNEDI: ore 6.30 per Abbazia, Fiume; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 14.15 per Cherso; ore 22 per Ancona.

MARTEDI: ore 10.30 per Trieste, Ravenna e scali; MERCOLEDI: ore 12 per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia; GIOVEDI: ore 3 per la Dalmazia; ore 16.45 da Ancona; ore 18 per Lussino, Ancona.

VENERDI: ore 14.30 per Trieste; SABATO: ore 2 per Trieste, Venezia; ore 9.30 per Fiume; ore 14.30 per Cherso, Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia. DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

APREA - Pasticceria Veneziana

APREA - Il caffè preferito

Benussi = Stabe per tutti

RADIO TELEFUNKEN SIVILOTTI - POLA

DALLA PROVINCIA

Da Buie

Rapporto G. L. L.

BUIE, 10. - Salvo il Segretario politico, nella sua qualità di Comandante in G. L. L., ha tenuto rapporto ai dirigenti del locale Comando G. L. L. presenti, anche, l'Ispr. Loco. Comandante e l'Istruttore addetto al corso preparatorio iniziato. Dopo aver detto etica delle ultime circolari pervenute dal Comando Federale, raccomandando la piena osservanza di quanto in esse prescritto, il Comandante ha impartito disposizioni per l'ulteriore opera di svolgimenti.

Partenza bersaglieri - Domenica mattina, dopo circa una quindicina di giorni di permanenza nella nostra città, sono partiti alla volta di Porezza gli allievi ufficiali del 120 Bersaglieri, comandati dal Magg. Minichello, per continuare con il periodo di addestramento.

Se l'idea, fedele alla sua tradizione, di essere città di patriottismo, ha sempre esistito, con profondissimo sentimento, i partiti vari del paese che hanno onorata della loro presenza, con particolare riferimento, nel ricordo dei primi tempi della Resistenza, ha avuto i suoi frutti di lusinghiera, che per primi, nel la storia, grande novantina del 1918, si hanno issato e presidiato il Tricolore.

Con quasi l'istintivamente, popolazione e benemeriti, sono affluiti, facendo alla cittadina, nel periodo in cui vive le sue più belle giornate, per la speranza di un futuro domani, una nuova vita, che si è vista. Da ciascuno il provvedimento in corso da tutti i partiti, nella sala della Casa del Fascio, la vigilia della partenza.

Nuova culla - La casa del cav. dott. Guido Bassano, Podestà è stata allestita dalla nascita di un florido bambino. Vivi auguriamoci ed auguri.

Da Capodistria

Benefici per gli agricoltori

CAPODISTRIA, 12. - L'Ufficio dell'Ispr. Loco. Provinciale dell'Ag. L. L. L. comunica che a tutti i possessori di terreni che vogliono acquistare aratri e seminatrici di marca nazionale viene concesso l'abbuono del 10 per cento sul prezzo. Viene inoltre concesso il cambio del grano da seminare. Le domande per l'acquisto delle macchine devono essere presentate entro il 30 corr. mese, e per il cambio del grano entro il 15 novembre.

Per l'autarchia - La vinacce che a Capodistria, paese prevalentemente agricolo, vengono prodotte in grandissima quantità, negli anni scorsi servivano soltanto per la produzione del letame. Oggi, grazie alla lavorazione iniziata dalla ditta "Saggio-Corredo", che ha installato nel proprio stabilimento vinicolo, i macchinari separatori, le vinacce non finiscono nel letame, ma da essi verrà estratto l'olio per la fabbricazione del sapone. La ditta acquista le vinacce al prezzo di lire 5 il quintale e a richiesta restituisce il 5 per cento di semi per la produzione del letame.

Elargizione - Il dott. Antonio Merzari ha elargito lire 200 per onorare la memoria della mamma.

Lo Sport

pugili della 60. Legione "Istria" ai Campionati di pugilato della VI Zona Camicie Nere

Sono partiti ieri alla volta di Trieste i componenti la squadra di pugilato della 60. Legione "Istria" per sostenere il campionato di pugilato di Zona, organizzato dalla VI Zona CC.NN.

La squadra, curata ed allonata dal C.S. "Rocco Arcangelo", è formata dalle seguenti CC.NN.: Taffi Arturo, peso medio-leggero; Govi Ottavio, peso leggero; Rocco (fig. opp. peso medio); Rocco Tullio, peso medio-inferiore. Alle spalle CC.NN. della brillante 60. Legione "Istria" il nostro quotidiano da bocca al lupo, affinché possano ottenere una vittoria per premiare tutte le loro fatiche.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA. Dir. On. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp. Ruggiero Pascucci.

La moglie MARIA, la figlia GIUGLIOLA in unione alle famiglie Rumor, Palli o gli altri parenti, tutti, partecipano a luttuosa avvenuta il decesso del loro caro

GIUSTO RUMOR

Con questo mezzo ringraziamo tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorarne la cara memoria. Pola, 14 ottobre 1938-XVI. Grande Impresa BACCOLINI - Via Kandler 16.

AVVISI ECONOMICI

Offerte Camere mobili, Pensioni private La parola L. 0.20, minimo L. 2.00 AMMOBILIATA con acqua corrente indipendente. Campomarzio 23, spazio vini. 2570G

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30, minimo L. 3.00

AFFITTAS, alloggio quattro stanze, cucina, bagno, Polzara 10, secondo, fini-tra. 2573L

AFFITTANSI, appartamento due stanze, cucina, orto, giardino. Via Meja 13. 2519L

Vendite d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2.00

CASSONI da vendere. Vorschleiser Via Sorgia. 2560N

VENDESI carrozzeria per bambini. Via "Giuliani" 1, I destra. 2569N

ARMADI, scrittoio ragazzi, sedio, quadri vendibili. Foro S. III, p. dallo 15-19. 2572N

CAUSA pignoranza venditori armadio da cucina, diversi oggetti. Indirizzo "Corriere". 2571N

VENDESI credenza-cassina per camera pranzo. S. Marilino 25, I. p. sinistra. 2575N

VENDONSI due armadi nuovi. Via Giovia 29. 2576N

Commercio e Industria La parola L. 0.40, minimo L. 4.00

VENDONSI tartufi bianchi dell'Istria. Campomarzio 23, spazio vini. 2571P

CALZE vestissime - Abbazia - Liro 780 - Culotte - Quattro lire - Sociovesto - Loro Diete - Basalisco. 2567P

RADIORIPARAZIONI qualunque lavoro con garanzia pagamento rateale Agenzia Phonola, Magazzini Gellotti. 2443P

OLIVETTI vendita rateale cambi nologgi. Agenzia provinciale Magazzini Gellotti, Sorgia 39. 2461P

ACQUISTANDO 1000 litri Torogesto Trieste Via Crispi 39 risparmiato molto denaro! Matrimoniali da 1000! Patsudatori! 1000P

CINEMA NAZIONALE

Attenzione!

OGGI arrivano i tre celebri artisti:

SONJA HENIE

(la regina del pattino)

DON AMECHE

CESAR ROMERO

quali interpreti del più divertente, fantasioso e acintillato spettacolo della stagione:

Successo!! - Successo!!

Principia alle ore 16.30

L'incendio di Chicago

Vi lascerà stupefatti.

La Stella del Nord

che ha miolato trionfi dinanzi alle folle di tutto il mondo. Oggi anche il pubblico di Pola quella delle grandi occasioni si darà convegno alla splendida di questo spettacolo e magnifico programma.

Successo!! - Successo!!

Principia alle ore 16.30

L'incendio di Chicago

Vi lascerà stupefatti.

Fatevi soci della G. L. L.

Quota annuale Lire 60

BENUSSI = Scarpe per tutti

SALA UMBERTO

OGGI finalmente segue la primissima visione del film di superproduzione:

Ho ritrovato il mio amore

E' la storia di tutti i giorni, vivere, gioire, soffrire, ognuno differenziamento per il proprio ideale. E' il grande capolavoro degli "Associati", che in tutto il mondo ha incontrato il più clamoroso successo. L'interpretazione di "Ho ritrovato il mio amore", è stata affidata a due grandi attori:

Joan Bennett Henry Fonda

Le proiezioni avranno inizio alle 16.15 ultima rappresentazione alle 22

A RATE L. 5. settimanali BASTANO PER CALZARSI OTTIMAMENTE Calzature ROCCANI OSCARRE - POLA VIA GARIBOLDI N. 6 e Via a via Comand. Arsenal

OGGI AL POLITEAMA GISCUTTI

Il Metro Goldwyn Mayer presenta in PRIMA VISIONE:

Viva l'allegria

con ALLAN JONES

L'indimenticabile interprete di "LUCCIOLO" al fianco di Jeanette Mac Donald - Altri valorosi interpreti Fanny Brice, Judy Garland, Regista Edwyn L. Marin. E' un soggetto che invita a passare un'ora piacevole fra persone, o meglio attori simpatici e brillanti, impegnati in una commedia fra lo più divertenti ed armoniosi. E' un giusto caso di epidemia teatrale.

Sulla scena debutta:

Il Direttissimo Blù

che porta le grandi novità della stagione 1938-39:

DUO GAMBASSI

(i più forti saltatori dell'epoca)

ILOYD TRIO

(trio vocale)

BOBBY HIRT

(comico stile)

SISTER MAXIM

(eleganti danzatrici moderne)

I DUE CORSARI

(celebre attrazione classica)

Questo è lo spettacolo più divertente e famigliare della stagione.

Orario ore 17 - Ultimo varietà ore 21.45

Leggete il "Corriere Istriano"

Phonola - Radio

L'istrumento musicale di qualità

Serie ultraconvertito Quattro gamme d'onda

VENTITA RATEALE Novità assoluta stagione 1938-39 VENDITA RATEALE

Abbonamento GRATUITO alle Radioaudizioni per privati nonché alberghi, trattorie e tutti gli esercizi pubblici soltanto per questo mese. - Approfittate.

AUTORADIO

Apparecchi a sei valvole con telesino (comando a distanza) per Auto e Motoscafi

AGENZIA PHONOLA per tutta la Provincia dell'Istria

Pola, via Sorgia 39 - Telefono 147

Appendice del "CORRIERE ISTRIANO" - Pagina 38

ROMANZO di GASTONE RICCIARDI L'AVVENTURIERA

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

La sera fremeva di collera, di paura, di vergogna. E la violenza delle ononioni scomponeva i tratti del suo viso, che aveva perduto tutto il suo fascino. — Che cosa vuol dire? — ella disse — del danaro? — — Dopo si vedrà... — rispose l'olandese. — Per il momento, ha quanto gli occorre. Intanto, tu mi firmami questo documento in duplice esemplare. — E cavò di tasca due fogli, sui quali era scritta a macchina la seguente dichiarazione, che egli stesso lesse lentamente: «Io qui sottoscritto riconosco di aver avuto relazioni con Giacomo

za, innocente del delitto per il quale fu condannato. — Non firmerò mai — disse Michelina a denti stretti. — Davvero? — ripose l'olandese, volgendo alla donna uno sguardo che la fece bruciare di tenerezza. — Egli stesso di tasca una stilografica e la fece all'attrice, dicendole semplicemente: — Firma... — E se io non firmassi?... — Se tu non firmassi, io ti abbandonerei a Marco... E dopo cinque rimasta cinque minuti in sua compagnia non ti resterebbe che andarti a gettare nella Senna, perché il tuo viso sarebbe talmente sfigurato che faresti orrore a te stessa. — Vinta, Michelina riprese un singhiozzo, prese la stilografica e firmò i due fogli. — L'olandese le ripose accuratamente o se il mio rol portafoglio: tornò a sedersi nella poltrona. — Quindi, sorridendo amabilmente e riprendendo l'aspetto primitivo, egli disse cordialmente:

— Ed ora che ci siamo messi d'accordo, vi dirò signorina, che cosa dovrete fare. Innanzi tutto, rimettetevi, se no, progo, o stato tranquillo. Giacomo Pfuntzer è ancora nel suo pentenzionario. — Come? — Che cosa dite?... — esclamo Michelina, con un sobbalzo che in qualunque altro momento lo avrebbe strappato un grido di dolore. — Dico — continuò tranquillamente l'olandese — che Giacomo Pfuntzer è ancora nel suo pentenzionario e non pensa ad evadere, perché non ho uomo da tentare una cosa simile. In cambio, egli ha la lingua lunga... Egli ha detto troppo cose per te, scusatemi, mi sono scervito delle sue rivelazioni. — Avrai pagato anche un milione per avere da voi questi documenti che invece ho avuto per niente o che vi restituirò non appena avrete adempiuto l'incarico che sto per affidarvi. — E' difficile... — In terzo luogo, farete in modo di sapere se Gismonda di Moulfort o Raimondo de Sovero siano ancora fidanzati.

— Vo lo dirò se o quando lo riterò opportuno, ma cara amica — rispose l'olandese. — Sappiate soltanto che sarete felicissima incontrandovi se tentate di ribellarsi. — Ma che cosa volete da me?... — chiese angosciatamente Michelina. — Ve lo dico subito — rispose l'uomo, riacquistandosi al lotto. — Voi siete noi migliori rapporti coi Moulfort. Non dipende che da voi divorzare, se lo volete, padrona di Moulfort. — E' poi?... — chiese, con uno sguardo gracie, Michelina, che a poco a poco riprendeva il suo sangue freddo. — E poi, cercherò di sapere con precisione quale sia la situazione finanziaria del signor di Moulfort. — E' difficile... — In terzo luogo, farete in modo di sapere se Gismonda di Moulfort o Raimondo de Sovero siano ancora fidanzati.

(Continua)



ACQUA DI ROMA... azione efficacissima prevale specialità per ridonare ai capelli e barbe Manchi le loro forze primitive...

VITTORIA DEL GRANO

La campagna granaria decorata ha dimostrato ancora una volta che, pure in presenza di un andamento stagionale sfavorevole, le

CONCIMAZIONI CHIMICHE

hanno dato risultati superiori ad ogni aspettativa.

Alla semina:

PERFOSFATO MINERALE e SOLFATO AMMONICO

In copertura durante l'inverno:

NITRATO DI CALCIO o NITRATO AMMONICO

RAZZE ELETTE e CONCIMAZIONI RAZIONALI

costituiscono il binomio infallibile per la

VITTORIA DEL GRANO

La campagna granaria decorata ha dimostrato ancora una volta che, pure in presenza di un andamento stagionale sfavorevole, le

CONCIMAZIONI CHIMICHE

hanno dato risultati superiori ad ogni aspettativa.

Alla semina:

PERFOSFATO MINERALE e SOLFATO AMMONICO

In copertura durante l'inverno:

NITRATO DI CALCIO o NITRATO AMMONICO

RAZZE ELETTE e CONCIMAZIONI RAZIONALI

costituiscono il binomio infallibile per la

VITTORIA DEL GRANO

La campagna granaria decorata ha dimostrato ancora una volta che, pure in presenza di un andamento stagionale sfavorevole, le

CONCIMAZIONI CHIMICHE

hanno dato risultati superiori ad ogni aspettativa.

Alla semina:

PERFOSFATO MINERALE e SOLFATO AMMONICO

In copertura durante l'inverno:

NITRATO DI CALCIO o NITRATO AMMONICO

RAZZE ELETTE e CONCIMAZIONI RAZIONALI

costituiscono il binomio infallibile per la

VITTORIA DEL GRANO

La campagna granaria decorata ha dimostrato ancora una volta che, pure in presenza di un andamento stagionale sfavorevole, le

CONCIMAZIONI CHIMICHE

hanno dato risultati superiori ad ogni aspettativa.

Alla semina:

PERFOSFATO MINERALE e SOLFATO AMMONICO

In copertura durante l'inverno:

NITRATO DI CALCIO o NITRATO AMMONICO

RAZZE ELETTE e CONCIMAZIONI RAZIONALI

costituiscono il binomio infallibile per la

VITTORIA DEL GRANO

La campagna granaria decorata ha dimostrato ancora una volta che, pure in presenza di un andamento stagionale sfavorevole, le

CONCIMAZIONI CHIMICHE

hanno dato risultati superiori ad ogni aspettativa.

Alla semina:

PERFOSFATO MINERALE e SOLFATO AMMONICO

In copertura durante l'inverno:

NITRATO DI CALCIO o NITRATO AMMONICO

RAZZE ELETTE e CONCIMAZIONI RAZIONALI

costituiscono il binomio infallibile per la

VITTORIA DEL GRANO

La campagna granaria decorata ha dimostrato ancora una volta che, pure in presenza di un andamento stagionale sfavorevole, le

CONCIMAZIONI CHIMICHE

hanno dato risultati superiori ad ogni aspettativa.

Alla semina:

PERFOSFATO MINERALE e SOLFATO AMMONICO

In copertura durante l'inverno:

NITRATO DI CALCIO o NITRATO AMMONICO

RAZZE ELETTE e CONCIMAZIONI RAZIONALI

costituiscono il binomio infallibile per la

VITTORIA DEL GRANO

La campagna granaria decorata ha dimostrato ancora una volta che, pure in presenza di un andamento stagionale sfavorevole, le

CONCIMAZIONI CHIMICHE

hanno dato risultati superiori ad ogni aspettativa.

Alla semina:

PERFOSFATO MINERALE e SOLFATO AMMONICO

In copertura durante l'inverno:

NITRATO DI CALCIO o NITRATO AMMONICO

RAZZE ELETTE e CONCIMAZIONI RAZIONALI

costituiscono il binomio infallibile per la

VITTORIA DEL GRANO

La campagna granaria decorata ha dimostrato ancora una volta che, pure in presenza di un andamento stagionale sfavorevole, le

CONCIMAZIONI CHIMICHE

hanno dato risultati superiori ad ogni aspettativa.

Alla semina:

PERFOSFATO MINERALE e SOLFATO AMMONICO

In copertura durante l'inverno:

NITRATO DI CALCIO o NITRATO AMMONICO

RAZZE ELETTE e CONCIMAZIONI RAZIONALI

costituiscono il binomio infallibile per la

VITTORIA DEL GRANO

La campagna granaria decorata ha dimostrato ancora una volta che, pure in presenza di un andamento stagionale sfavorevole, le

CONCIMAZIONI CHIMICHE

hanno dato risultati superiori ad ogni aspettativa.

Alla semina:

PERFOSFATO MINERALE e SOLFATO AMMONICO

In copertura durante l'inverno:

NITRATO DI CALCIO o NITRATO AMMONICO

RAZZE ELETTE e CONCIMAZIONI RAZIONALI

costituiscono il binomio infallibile per la

VITTORIA DEL GRANO

La campagna granaria decorata ha dimostrato ancora una volta che, pure in presenza di un andamento stagionale sfavorevole, le

CONCIMAZIONI CHIMICHE

hanno dato risultati superiori ad ogni aspettativa.

Alla semina:

PERFOSFATO MINERALE e SOLFATO AMMONICO

In copertura durante l'inverno:

NITRATO DI CALCIO o NITRATO AMMONICO

RAZZE ELETTE e CONCIMAZIONI RAZIONALI

costituiscono il binomio infallibile per la

VITTORIA DEL GRANO

La campagna granaria decorata ha dimostrato ancora una volta che, pure in presenza di un andamento stagionale sfavorevole, le

CONCIMAZIONI CHIMICHE

hanno dato risultati superiori ad ogni aspettativa.

Alla semina:

PERFOSFATO MINERALE e SOLFATO AMMONICO

In copertura durante l'inverno:

NITRATO DI CALCIO o NITRATO AMMONICO

RAZZE ELETTE e CONCIMAZIONI RAZIONALI

costituiscono il binomio infallibile per la

VITTORIA DEL GRANO

La campagna granaria decorata ha dimostrato ancora una volta che, pure in presenza di un andamento stagionale sfavorevole, le

CONCIMAZIONI CHIMICHE

hanno dato risultati superiori ad ogni aspettativa.

Alla semina:

PERFOSFATO MINERALE e SOLFATO AMMONICO

In copertura durante l'inverno:

NITRATO DI CALCIO o NITRATO AMMONICO

RAZZE ELETTE e